

A tu per tu con il sindacato, Bergamo, 22 gennaio 2011

Dialoghi, non litigi

Intervento

di Emmanuele Massagli

Il libro che si presenta oggi riflette efficacemente una concezione culturale. Non è un caso che i dialoghi raccolti da Francesco Lauria e Silvia Stefanovichj siano ospitati nella collana edita da Giuffrè con la partecipazione di Adapt e del Centro Studi Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dall'anno della sua fondazione, il 2000, ad opera del professor Marco Biagi, Adapt ha sempre promosso una modalità moderna di fare università e ricerca, attenta tanto alla dimensione teorica, quanto alla realizzazione pratica. Questa filosofia è stata sperimentata concretamente nella Scuola internazionale di Alta formazione in Relazioni industriali e di lavoro dell'Ateneo emiliano, dalla quale provengono gli autori di questo libro.

Ora, la nuova Scuola Internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro strutturata dall'Università di Bergamo e dalla stessa Adapt sintetizza efficacemente questa concezione.

Di conseguenza la presentazione del volume non poteva che avvenire in presenza dei dottorandi che stanno vivendo questa esperienza e dai quali provengono i giovani che continueranno ad occuparsi della rubrica delle interviste sindacali ideata con successo da Francesco e Silvia.

A tu per tu con il sindacato non è una raccolta di interviste giornalistiche, ma una collezione di preziosi spunti scientifici e originali. Gli intervistatori hanno voluto verificare sul campo quello che hanno studiano sui libri. In un ambito ad alto "tasso di umanità" quali sono le relazioni industriali, la sola analisi teorica non ha speranza di fotografare le complessità e gli equilibri che realmente si realizzano. Se da una parte la ricerca giuridica e dottrinale è certamente preziosa per costruire strumenti e categorie che permettano di leggere la realtà, d'altra parte la vita sindacale è spesso assai distante dall'ordine scientifico e normativo, poiché frutto della passione, delle mediazioni e dei compromessi di persone.

Per chi, come me, è appassionato di questa materia, approfondimenti come *A tu per tu con il sindacato* sono occasioni privilegiate per inquadrare da un'ottica diversa (di "carne e sangue") un mondo molto eterogeneo e variopinto.

Superare il rischio dell'autoreferenzialità accademica e "sporcarsi le mani" con la realtà produttiva, istituzionale e sindacale è un modo diverso di fare ricerca.

Una seconda osservazione. Il sottotitolo al volume ci informa che leggeremo dei "dialoghi".

Sperando di non scadere in facile retorica, credo che anche questa sia una sfumatura interessante.

Le interviste coinvolgono persone diversissime, di tutti i colori politici e sindacali, senza che il risultato risulti raffazzonato o sordo. La linea rossa è forse da ricercarsi nella passione verso il "lavoro" del sindacalista che unisce tutti gli intervistati, non selezionati a caso da Francesco e Silvia. I quali, a loro volta, ma lo si capisce già leggendo le prime pagine, sono innamorati dell'esperienza sindacale che vivono in prima persona.

In un momento dove emergono, all'interno del mondo sindacale, le divisioni e i "litigi", leggere «dialoghi» è un'utile modalità per entrare nel merito di problematiche assai complesse e storicamente radicate.

Si è parlato per anni di «morte delle relazioni industriali». Gli avvenimenti degli ultimi tempi (a partire dalla riforma degli assetti contrattuali fino alle vicende Fiat) hanno risvegliato l'attenzione verso questa materia. Ovviamente non potevano saperlo, ma la concomitanza tra i fatti di Pomigliano e Mirafiori e l'uscita di questo volume ha permesso agli autori di essere i primi a fornire al dibattito accademico e sindacale preziosi spunti per leggere le vicende dell'attualità. Difficile non approfittarne...

Emmanuele Massagli
Vice Presidente Adapt